



ATT. N. 7

RELAZIONE AL BILANCIO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI NAPOLI

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

come ormai consuetudine da diversi anni l'Associazione Ingegneri Napoli Nord sottopone all'Assemblea degli iscritti le proprie istanze in materia di bilanci con l'obiettivo di contribuire alla promozione ed al sostegno della professione.

Tali osservazioni hanno riguardato sia il consuntivo 2015 che il preventivo 2016. In particolare per il consuntivo 2015 noi di ingegneri Napoli Nord ribadiamo la nostra critica coerentemente a quanto esposto all'assemblea degli iscritti del 2015 le cui memorie sono depositate agli atti. Relativamente al bilancio preventivo 2016 è doveroso aggiungere che diverse delle nostre istanze presentate nel corso degli ultimi anni sono state recepite ed adottate dal Consiglio dell'Ordine come, ad esempio, azioni concrete per il recupero delle morosità e la destinazione di una percentuale di questa al sostegno della professione e ai giovani ingegneri.

Tuttavia molto ancora può e deve essere fatto.

Nel dettaglio saranno elencati i punti su cui noi crediamo si debba intervenire per potenziare le politiche ordinistiche finalizzate alla promozione e al sostegno della professione.

Il nostro ottativo è teso a far sì che l'Ordine continui ad implementare i servizi per gli iscritti nella consapevolezza che una maggiore e migliore conoscenza dei diritti e dei doveri legati allo status di professionista possa migliorare anche la condizione di crisi, non solo economica, in cui la nostra professione è caduta.



Prima di passare alle osservazioni sui contenuti dei documenti messi a disposizione degli iscritti presso la segreteria dell'Ordine, deve evidenziarsi come ancora una volta i suddetti bilanci sottoposti all'approvazione dell'Assemblea degli iscritti e le pertinenti relazioni chiarificatrici e di revisione, corredati del piano degli indicatori, non siano stati pubblicati nel sito ufficiale dell'Ente e nei termini stabiliti come previsto dall'attuale norma sulla trasparenza e anticorruzione. La trasmissione a mezzo pec dei bilanci, non surroga la richiesta evidenza pubblica che sarebbe stata garantita attraverso la richiamata pubblicazione nel portale dell'Ordine. In tal modo sarebbero state superate anche le difficoltà che hanno riscontrato tanti colleghi in ordine al mancato collegamento del link allegato alla pec, impedendo di fatto il download dei richiamati bilanci.

Da una disamina dei documenti forniti dalla segreteria dell'Ordine degli ingegneri si è portato alla luce quanto appresso descritto. Per ognuna delle macro-voci costituenti il bilancio, riportate nello stesso ordine con cui esse si susseguono nel bilancio, si sono espresse osservazioni e proposte.

Con riferimento al costo del personale si rammenta che ancora ad oggi non è dato sapere quale sia la pianta organica attualmente in essere e quali le risorse necessarie per far fronte all'esigenza dell'Ente. Si ricorda infatti che il trend relativo al costo del personale nell'ultimo quadriennio è crescente secondo quanto riportato nello schema seguente (fonte: bilanci Ordine degli Ingegneri di Napoli):

	BILANCIO PREVENTIVO 2016	BILANCIO CONSUNTIVO 2015	BILANCIO CONSUNTIVO 2014	BILANCIO CONSUNTIVO 2013
COSTO PERSONALE	€457.500,00	€407.662.15	€397.178,46	€335.478,54

Tab.1 costo personale quadriennio 2013-2016



Ci chiediamo per quale motivo vi è questo aumento del costo del personale e, se questo fosse derivante da un eventuale aumento di unità lavorative, se sia stato previsto un regolare bando come contemplato dalla legge per gli enti pubblici non economici.

Relativamente ai **costi servizi e prestazioni** si evidenzia che per il 2016 non è stata destinata alcun emolumento per la voce “*contr. Morosità da dest a giov*” nonostante siano stati adottati ed anche potenziati gli strumenti per il recupero delle morosità (come anche evidenziato nella nota introduttiva al punto “i”). su quest’ultimo argomento chiediamo che vengano specificate i costi necessari al recupero dei circa 120.000,00 € per valutarne l’effettivo beneficio ottenuto.

Voce ratei attivi contributi anni precedenti (Morosità Iscritti):

Con riferimento allo “stato patrimoniale” vi è da notare come tra le attività vi sia esposta alla voce “Ratei attivi contributi anni precedenti”, ovvero le morosità degli iscritti, che al 31/12/2015 è pari a 1.257.362.48 €. Anche se la morosità è diminuita per un recupero di circa 120.000,00 €, rimane comunque elevata. Si propone di adottare un programma ad hoc per il recupero dei contributi non versati. Di seguito il confronto dei ratei attivi dal 2012 al 2015

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
RATEI ATTIVICONTRIBUTI ANNI PRECEDENTI	1.257.362.48 €	1.376.744,16€	1.160.323,52€	1.038 107,91€
TOTALE ATTIVITA STATO PATRIMONIALE	3.331577.09€	2.959.238,73€	2.669.030,73€	2.562.863,83€

Tabella.2 confronto ratei attivi 2012-2015

In relazione alle suddette morosità dei nostri colleghi iscritti, sarebbe opportuno che in sede di assemblea sia resa disponibile una statistica dei colleghi “morosi” sia per la percentuale sul totale degli iscritti, sia per età e soprattutto per il numero di quote arretrate e mai versate. Da questa



analisi l'assemblea avrebbe un dato completo sulla questione e soprattutto sarà resa edotta in merito all'efficacia degli strumenti adottati per recuperare le morosità.

In merito alla quota destinata al CNI da ogni iscritto all'ordine, sarebbe opportuno che in sede assembleare fosse chiarita tale questione soprattutto in relazione alle morosità dei colleghi. In particolare se la quota annuale destinata al CNI di € 315.500,00 (*cfr. prospetto nel consuntivo 2015 pag 11*) sia relativa a tutti gli iscritti all'Ordine (*compreso i colleghi morosi*), oppure sia versata solo dai colleghi in regola con la quota annuale.

Inoltre è stato completamente abolita la voce della consulenza fiscale e legale agli iscritti. Tale servizio, a nostro avviso, è molto utile soprattutto per i giovani ingegneri in quanto permette loro l'orientamento legale e fiscale inerente all'esercizio della professione.

Per quel che concerne le attività aggregative, esse assorbono sempre più risorse (28.357,41€ nel 2014; 37.922,85€ nel 2015), quest'anno infatti sono stati destinati 45.000,00€!! Più del doppio dei fondi destinati alla formazione giovani ingegneri e delle iniziative a sostegno della professione. Crediamo opportuno che tale quota venga ridimensionata e destinata alle attività che sono di maggiore esigenza per la categoria come appunto la formazione ai giovani ingegneri e per le iniziative a sostegno della professione, che proponiamo di alzare almeno ai 45.000,00 € . A tal proposito si propone inoltre la programmazione di corsi di aggiornamento anche in orari serali per consentire una più ampia partecipazione e prevedere la possibilità di organizzare corsi non solo presso la sede dell'Ordina ma anche presso idonee strutture in Comuni della Provincia di Napoli

Relativamente alla Fondazione Ingegneri si evidenzia dal bilancio, con nostro piacere, che non sono stati destinati fondi, proprio come da noi proposto nell'ultima relazione. Tuttavia richiediamo che la Fondazione Ingegneri adotti le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento a privati dei servizi connessi alle attività demandate dal Consiglio dell'Ordine. Inoltre ad oggi non è reso ancora



disponibile sul sito dell' Ente il relativo bilancio come previsto da legge e come da noi più volte auspicato.

Un altro aspetto importante è assunto dalle spese sostenute per la nomina dei senatori dell'Ordine dove si è consuntivata la cifra di € 22.144,00 (pari al contributo del bilancio 2015 comprensivo della quota destinata al CNI). A tal uopo sembra doveroso prevedere, come avvenuto nel passato, anche una cerimonia di iniziazione per le nuove matricole che si iscrivono all'Ordine degli Ingegneri.

In definitiva, alla luce di quanto sopra esposto, l'Associazione Ingegneri Napoli Nord, sostiene le seguenti proposte:

- 1. Ridimensionamento della voce attività aggregative;**
- 2. Pubblicazione dei bilanci della fondazione Ingegneri;**
- 3. Pubblicazione della pianta organica;**
- 4. Distribuzione della morosità tra gli iscritti e piano di assegnazione delle morosità recuperate;**
- 5. Adozione di un criterio di assegnazione dei fondi destinati alla formazione;**
- 6. Istituzione di uno sportello consulenza fiscale e legale agli iscritti.**